

COMUNICATO STAMPA FED. CGIL CISL UIL E F.L.M.

La Segreteria nazionale della Federazione CGIL CISL UIL e la Segreteria nazionale della FLM hanno effettuato una valutazione dell'andamento della vertenza con la Fiat giunta in una fase delicatissima. Le proposte della FLM presentate al Ministro del lavoro ed alla Fiat rappresentano un'organica e realistica alternativa ai licenziamenti della Fiat che rifiutando un utilizzo a rotazione della CIG ed il ricorso alla mobilità da posto a posto, intende la mobilità extra aziendale come un puro e semplice parcheggio di lavoratori fuori dall'azienda e non uno strumento che ha come corrispettivo una disponibilità di posti di lavoro certi. Questa scelta non consente una conclusione positiva della trattativa, tende a stravolgere i rapporti sindacali del Paese e di conseguenza esaspera la situazione sociale, soprattutto a Torino. La persistenza di questo atteggiamento impone una più generale mobilitazione dei lavoratori. Per questo la Segreteria nazionale della Federazione unitaria, tenendo conto dell'andamento delle trattative, proporrà al Comitato direttivo unitario del 23 e 24 settembre la proclamazione di uno sciopero generale. La Federazione CGIL CISL UIL e la FLM chiedono al Governo di compiere gli atti politici necessari per indurre la Fiat ad assumere un comportamento di responsabilità e di concreta disponibilità alla positiva conclusione del negoziato. Nello stesso tempo esso deve dimostrare una effettiva capacità di orientamento della politica industriale nel settore dell'auto, attraverso la definizione del Piano di settore in tempi rapidi, al di fuori di ogni pressione della Fiat o di altri gruppi industriali, collegando le decisioni da prendere senza ulteriori rinvii sull'accordo Alfa/Nissan e sull'utilizzo dei finanziamenti pubblici all'interno del Piano di settore stesso.

Roma, 19.9.1980